

# Al Gobetti oggi "Come tutte le ragazze libere" "Sul palco incinte a 13 anni" Ispirato da una storia vera

**L'EVENTO**

**SILVIA FRANCIA**

Quando la realtà supera la drammaturgia: è ispirato a un fatto di cronaca, lo spettacolo "Come tutte le ragazze libere. Un tentativo di libertà in una piccola città", testo scritto da Tanja Šljivar, tradotto da Manuela Orazi e diretto da Paola Rota, regista che ha collaborato, tra l'altro, con Luca Ronconi

e Mario Martone. Prodotto dal Teatro Stabile di Torino, da 369gradi e da Pav, l'allestimento è in scena da questa sera al Gobetti per la stagione del Tst.

La Šljivar, nata nel 1988 nell'allora Repubblica Socialista Federale jugoslava racconta, con un linguaggio contemporaneo e a tratti ironico un avvenimento misterioso che, nella sua assurdità, scatena involontarie derive buffe pur in una dimensione drammatica. Succede che sette ragazze di tredici anni partano per la gita



CIRCA

Una scena del lavoro scritto da Tanja Šljivar e diretto da Paola Rota

scolastica e ne tornino tutte quante incinte. L'artefice o gli artefici di quei concepimenti impreveduti restano sconosciuti, dal momento che le ragazze ne si guardano dal dare spiegazioni, pur parlando della loro gravidanza con le sue preoccupanti conseguenze e del destino dei loro bimbi. Quanto celata è l'origine del misfatto, tan-

to sospesa risulta la lettura dell'accaduto che, però, richiama a società retrograde, Paesi in guerra, segnati da povertà e degrado, in cui chiunque può permettersi di cambiare il destino di una bambina, usando-la come trastullo erotico, per consegnarla a un ruolo di donna del tutto prematuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

